

In decima pagina**La via dell'uomo
verso le stelle**

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 3

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Una copia L. 30 - Arretrata il doppio

Da domani sull'Unità**I Krupp di nuovo
alla conquista del mondo**

Viaggio nella Germania occidentale di A. Jacoviello

SABATO 3 GENNAIO 1959

L'U.R.S.S. HA REALIZZATO IL PRIMO VOLO INTERPLANETARIO

Un razzo sovietico sta puntando sulla Luna

Arriverà domani alle 5**L'ultimo stadio pesa 1472 kg. e contiene 361 kg. di strumenti**

(DAL NOSTRO CORRISPONDENTE)

MOSCA, 3 (Ottobre). — Il primo volo interplanetario coronato da successo si è iniziato questa notte. Gli spazi siderali sono stati violati. Questo il clamoroso annuncio dato alle 22,50 di questa notte da Radio Mosca che, interrompendo le trasmissioni ordinarie, ha messo in onda un comunicato ufficiale nel quale si dava al mondo la straordinaria notizia: un razzo sovietico è in viaggio verso la Luna.

Mentre scriviamo, l'ultima fase del razzo ha già raggiunto e superato la distanza di 110 mila chilometri dalla Terra. Si tratta di una sezione di missile che pesa 1472 chilogrammi, reca a bordo 361 chilogrammi di strumenti e viaggia alla enorme velocità di 11,2 chilometri al secondo, la cosiddetta «velocità cosmica». L'arrivo nella regione lunare è previsto per domenica mattina alle 7, ora di Mosca (5, ora italiana). Numerosi osservatori in tutto il mondo hanno già captato i segnali del razzo cosmico sovietico.

Radio Mosca ha così annunciato l'avvenimento:

«Il 2 gennaio 1959, nel giorno in cui è stato realizzato il lancio di un razzo cosmico verso la Luna, un razzo cosmico a più fasi, secondo il programma prestabilito, è entrato nella traiettoria di movimento in direzione della Luna. Secondo i dati presentati, l'ultimo stadio del razzo ha raggiunto la seconda velocità cosmica necessaria. Continuando il suo movimento, il razzo ha attraversato il confine orientale dell'URSS, è passato sulle isole Hawaï e, con il suo moto al di sopra dell'Oceano Pacifico, si allontana rapidamente dalla terra. Alle ore 3,10 (ora di Mosca) del 3 gennaio il razzo cosmico, muovendosi in direzione della Luna, passerà sulla parte meridionale dell'isola di Sumatra, trovandosi ad una distanza di circa 110.000 chilometri dalla Terra. Secondo i calcoli preventivi, che vengono preci-

sati mediante le osservazioni dirette, alle ore 7 del 4 gennaio 1959 il razzo cosmico raggiungerà la zona della Luna».

«L'ultimo stadio del razzo cosmico, che ha un peso di 1472 chilogrammi; senza il combustibile, è dotato di uno speciale "container" dentro il quale si trovano gli apparecchi di misurazione per le seguenti ricerche scientifiche: rilevazione dei campi magnetici della Luna; studio della intensità delle variazioni di intensità dei raggi cosmici entro il campo magnetico terrestre; registrazione dei fotoni neutrini, cosmici, rilevazione della radioattività della Luna; studio della diffusione dei nuclei pesanti nei raggi cosmici; studio della composizione gassosa della materia interplanetaria; studio della radiazione corpuscolare del Sole; studio delle particelle meteoriche».

MATRIZZI FERRARA

(Continua in 3 pag. 8 col.)

LUNA

Posizione del razzo alle ore 3 di questa notte

TERRA

I partigiani cubani giunti all'Avana Urrutia proclamato Capo dello Stato

La capitale saldamente in mano dei comitati di studenti e operai - Battaglia per le vie del centro provocata dagli ultimi seguaci di Batista - I punti del programma di Fidel Castro



AVANA — Donne e uomini armati pattugliano le vie della città per mantenere l'ordine in assenza della polizia (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

La C.I.S.L. respinge le "offerte", del governo per i dipendenti statali

Allo studio nuove tasse per cento miliardi - Rinnovate pressioni sul P.S.I.

Bisogna allargare i mercati: questa è diventata la parola d'ordine dei gruppi dominanti italiani e dei loro portavoce. Nessuno, però, la vorrà, si sapeva di negare la urgenza di una più ampia circolazione delle merci, di una nuova radice in conseguenza dei preavvisi di assorbimento dei prodotti. Ma il MEC e davve-

ro uno strumento di allargamento dei mercati? In che senso lo è, se comporta in realtà una restrizione della capacità d'acquisto del mercato interno? Far respirare l'economia significa darla la possibilità ai monopoli di esportare capitali in più misura, di sfruttare meglio i lavoratori, di schierare così maggiori forze concorrenti, o viceversa? In questo, l'accrescimento del tenore di vita delle masse, del potere di acquisto degli operatori, è contro le regole impiegate?

Tutto il gran parlare che si è fatto in questi giorni attorno all'entrata in funzione del MEC, alla rivalutazione del franco, alla convertibilità delle valute rischia di far perdere di vista questi elementarissimi, ma fondamentali, problemi. «Austero-Sacrifici», gridano quelli stessi che avevano promesso, grazie al MEC, benessere e prosperità a tutti. Quando poi si va a controllare da chi si attendono sacrifici, a chi si vuole imporre l'austerità, ecco che vien fuori la sostanza di clavis di tutta la operazione.

Finora, per affrontare il terremoto monetario commerciale, il governo Fanfani ha preso le seguenti misure fiscali ad alcune categorie di industriali esportatori: rimborso dell'IGI ad altre categorie di industriali esportatori, facilitazioni tributarie e creditizie per le fusioni e concentrazioni, imposta sui provvedimenti identica a quelli da Mussolini nel 1926. Tutto ciò, evidentemente, ruoce all'erario gravata sulla collettività, e favorisce qualche decina di paesani. Ed è vergognoso che l'attuale governo di «centro-sinistra» si sia preoccu-

pato a spron battuto dei profitti di un gruppetto di industriali e abbazia completa dimostrato (ad esempio l'angoscioso problema degli 800 mila emigrati italiani in Francia, le cui rivendite e i cui salari subiscono una nuova falcata in conseguenza dei preavvisi di assorbimento dei prodotti).

L'indirizzo generale si deve basare su criteri di equità, di difesa della classe operaia, non solo per accrescere il processo, ma anche per aprire una positiva prospettiva alla vita economica e politica del Paese.

cattoliche, rappresentano la base di massa su cui il governo Fanfani ancora si regge. La lotta della classe operaia può più accelerare il processo, può aprire una positiva prospettiva alla vita economica e politica del Paese.

L'attività

del governo

IL CGIL esamina stamane le proposte del governo per gli statali: la CISL le ha già respinte inizialmente. Questa la situazione alla vigilia della partenza del presidente del Consiglio per la RAI, che avverrà il giorno dopo. Per il 5 ottobre tuttavia è fermata la riunione del Consiglio dei ministri: si continua a sostenerne che, in quella sede, il governo dovrà occuparsi dei bilanci e degli statali ma è più probabile che si dedicherà alla discussione internazionale. Le discussioni preliminari, sia per quanto riguarda la definizione del bilancio, sia per quanto riguarda i aumenti agli statali, sono infatti appena agli inizi e le posizioni piuttosto contrarie. Secondo l'impostazione propagandistica che il governo ha voluto dare ai due problemi, essi risultano interdipendenti: i bilanci — sostengono Fanfani, Medici, Andreotti, Preti — dipendono dalle nuove spese che comporteranno gli aumenti agli statali; l'entità di queste nuove spese si conoscerà però soltanto il 8 con la risposta dei sindacati alle proposte del governo; quindi aspettiamo il ritorno di Fanfani dal Cairo per mettere le cose a posto. Il ministero delle Finanze, in un comunicato alla stampa, ha reso noto che le discussioni interministeriali per il reparto dei fondi per il corso al prossimo governo avranno inizio verso lunedì-martedì fra Preti, Andreotti e Medici e che le conclusioni saranno discuse dal Consiglio dei ministri quando Fanfani sarà tornato dalla sua visita a Nasser.

Tra i vari telegrammi pervenuti alla Direzione del PCI, meritano segnalazione anche quelli della Sezione di Amalfi (Salerno), che ha raggiunto il cento per cento e si impegna a superare l'obiettivo, e della Sezione Torre Santa Susanna (Brindisi), che ha già toccato il 113 per cento dei tessellati dell'anno scorso.

IL TESSERAMENTO AL P.C.I.

**Ravenna al 92 per cento
Agrigento al 70 per cento**

Due importanti Federazioni hanno aperto l'anno nuovo inviando alla Direzione del PCI ottime notizie sull'andamento del tesseramento. Infatti, il compagno Wladimiro Rossi, segretario della Federazione di Ravenna, ha così telegrafato al compagno Togliatti: «Federazione Ravenna augurando buon anno a te e Comitato centrale comunista risultato tesseramento risultato 92,16 per cento, reclutati 698, bollini sostegno 6.150.850 lire; FGCI rilesserati 4.530, reclutati 519».

Dal canto suo, Michelangelo Russo, segretario di Agrigento, ha telegrafato: «Augurando buon anno comunque, nostra Federazione raggiunto 70 per cento tesseramento. Impegnamoci completarne entro 21 gennaio».

Tra i vari telegrammi pervenuti alla Direzione del PCI, meritano segnalazione anche quelli della Sezione di Amalfi (Salerno), che ha raggiunto il cento per cento e si impegna a superare l'obiettivo, e della Sezione Torre Santa Susanna (Brindisi), che ha già toccato il 113 per cento dei tessellati dell'anno scorso.

(Continua in 7 pag. 9 col.)



AVANA — Manuel Urrutia, proclamato presidente provvisorio della Repubblica cubana (Telefoto)

me delle decine di migliaia sono avuti numerosi morti e cittadini raccolti nella ferita. Il senatore Massffer, piazza principale di Santiago, era già fuggito da alcuni fronti che tiravano le quali pristinazione è ormai saldamente nelle mani dei gruppi oppositori, degli studenti e degli operai che assistono a una folgore ininterrotta. L'Avana era fin dai matti giorni, a bordo del suo yacht, detto «La Yara», in mano a Fidel Castro, il quale ha preso il posto del generale Eulogio Cantillo. Questi, al pari del «capo provvisorio» di Urrutia, Carlo Piedra, e della «giunta» nominata da Batista, si è reso irreperibile.

In sostanza la partita fra Castro e le forze residue della dittatura è chiusa. Manca ora soltanto l'atto ufficiale della nomina di Urrutia alla presidenza provvisoria della Repubblica, nomina che dovrebbe accadere nella serata (prime ore di domattina per l'Italia) all'Arana dove sono attesi appunto Castro e Urrutia. Il fratello di Fidel, Raúl Castro, è già arrivato nella capitale alla testa di un distaccamento partigiano. In un discorso trasmesso dalla radio di Santiago, il capo degli insorti ha accusato Castro e il generale Cantillo di avere provocato, con la loro estrema maniera, gli ultimi spargimenti di sangue attorno alla capitale.

Un'ultima, inutile battaglia, si è avuta al centro della città, attorno all'edificio detto «Manzana de Gomez», fra il palazzo presidenziale e l'Hotel Sibilla-Battimore. Qui si erano trincerati alcuni contingenti di uomini della banda della «tigre», una delle più sinistre organizzazioni del regime di Batista, guidati dall'ufficiale di fanteria di Santiago, di Cuba, che è stato proclamato capo provvisorio della Repubblica, hanno preso la parola il generale Eulogio Cantillo, che si erano trincerati alcuni contingenti di uomini della banda della «tigre», una delle più sinistre organizzazioni del regime di Batista, guidati dall'ufficiale di fanteria di Santiago, di Cuba, che è stato proclamato capo provvisorio della Repubblica, hanno preso la parola il generale Eulogio Cantillo, che si erano trincerati alcuni contingenti di uomini della banda della «tigre», una delle più sinistre organizzazioni del regime di Batista, guidati dall'ufficiale di fanteria di Santiago, di Cuba, che è stato proclamato capo provvisorio della Repubblica, hanno preso la parola il generale Eulogio Cantillo, che si erano trincerati alcuni contingenti di uomini della banda della «tigre», una delle più sinistre organizzazioni del regime di Batista, guidati dall'ufficiale di fanteria di Santiago, di Cuba, che è stato proclamato capo provvisorio della Repubblica, hanno preso la parola il generale Eulogio Cantillo, che si erano trincerati alcuni contingenti di uomini della banda della «tigre», una delle più sinistre organizzazioni del regime di Batista, guidati dall'ufficiale di fanteria di Santiago, di Cuba, che è stato proclamato capo provvisorio della Repubblica, hanno preso la parola il generale Eulogio Cantillo, che si erano trincerati alcuni contingenti di uomini della banda della «tigre», una delle più sinistre organizzazioni del regime di Batista, guidati dall'ufficiale di fanteria di Santiago, di Cuba, che è stato proclamato capo provvisorio della Repubblica, hanno preso la parola il generale Eulogio Cantillo, che si erano trincerati alcuni contingenti di uomini della banda della «tigre», una delle più sinistre organizzazioni del regime di Batista, guidati dall'ufficiale di fanteria di Santiago, di Cuba, che è stato proclamato capo provvisorio della Repubblica, hanno preso la parola il generale Eulogio Cantillo, che si erano trincerati alcuni contingenti di uomini della banda della «tigre», una delle più sinistre organizzazioni del regime di Batista, guidati dall'ufficiale di fanteria di Santiago, di Cuba, che è stato proclamato capo provvisorio della Repubblica, hanno preso la parola il generale Eulogio Cantillo, che si erano trincerati alcuni contingenti di uomini della banda della «tigre», una delle più sinistre organizzazioni del regime di Batista, guidati dall'ufficiale di fanteria di Santiago, di Cuba, che è stato proclamato capo provvisorio della Repubblica, hanno preso la parola il generale Eulogio Cantillo, che si erano trincerati alcuni contingenti di uomini della banda della «tigre», una delle più sinistre organizzazioni del regime di Batista, guidati dall'ufficiale di fanteria di Santiago, di Cuba, che è stato proclamato capo provvisorio della Repubblica, hanno preso la parola il generale Eulogio Cantillo, che si erano trincerati alcuni contingenti di uomini della banda della «tigre», una delle più sinistre organizzazioni del regime di Batista, guidati dall'ufficiale di fanteria di Santiago, di Cuba, che è stato proclamato capo provvisorio della Repubblica, hanno preso la parola il generale Eulogio Cantillo, che si erano trincerati alcuni contingenti di uomini della banda della «tigre», una delle più sinistre organizzazioni del regime di Batista, guidati dall'ufficiale di fanteria di Santiago, di Cuba, che è stato proclamato capo provvisorio della Repubblica, hanno preso la parola il generale Eulogio Cantillo, che si erano trincerati alcuni contingenti di uomini della banda della «tigre», una delle più sinistre organizzazioni del regime di Batista, guidati dall'ufficiale di fanteria di Santiago, di Cuba, che è stato proclamato capo provvisorio della Repubblica, hanno preso la parola il generale Eulogio Cantillo, che si erano trincerati alcuni contingenti di uomini della banda della «tigre», una delle più sinistre organizzazioni del regime di Batista, guidati dall'ufficiale di fanteria di Santiago, di Cuba, che è stato proclamato capo provvisorio della Repubblica, hanno preso la parola il generale Eulogio Cantillo, che si erano trincerati alcuni contingenti di uomini della banda della «tigre», una delle più sinistre organizzazioni del regime di Batista, guidati dall'ufficiale di fanteria di Santiago, di Cuba, che è stato proclamato capo provvisorio della Repubblica, hanno preso la parola il generale Eulogio Cantillo, che si erano trincerati alcuni contingenti di uomini della banda della «tigre», una delle più sinistre organizzazioni del regime di Batista, guidati dall'ufficiale di fanteria di Santiago, di Cuba, che è stato proclamato capo provvisorio della Repubblica, hanno preso la parola il generale Eulogio Cantillo, che si erano trincerati alcuni contingenti di uomini della banda della «tigre», una delle più sinistre organizzazioni del regime di Batista, guidati dall'ufficiale di fanteria di Santiago, di Cuba, che è stato proclamato capo provvisorio della Repubblica, hanno preso la parola il generale Eulogio Cantillo, che si erano trincerati alcuni contingenti di uomini della banda della «tigre», una delle più sinistre organizzazioni del regime di Batista, guidati dall'ufficiale di fanteria di Santiago, di Cuba, che è stato proclamato capo provvisorio della Repubblica, hanno preso la parola il generale Eulogio Cantillo, che si erano trincerati alcuni contingenti di uomini della banda della «tigre», una delle più sinistre organizzazioni del regime di Batista, guidati dall'ufficiale di fanteria di Santiago, di Cuba, che è stato proclamato capo provvisorio della Repubblica, hanno preso la parola il generale Eulogio Cantillo, che si erano trincerati alcuni contingenti di uomini della banda della «tigre», una delle più sinistre organizzazioni del regime di Batista, guidati dall'ufficiale di fanteria di Santiago, di Cuba, che è stato proclamato capo provvisorio della Repubblica, hanno preso la parola il generale Eulogio Cantillo, che si erano trincerati alcuni contingenti di uomini della banda della «tigre», una delle più sinistre organizzazioni del regime di Batista, guidati dall'ufficiale di fanteria di Santiago, di Cuba, che è stato proclamato capo provvisorio della Repubblica, hanno preso la parola il generale Eulogio Cantillo, che si erano trincerati alcuni contingenti di uomini della banda della «tigre», una delle più sinistre organizzazioni del regime di Batista, guidati dall'ufficiale di fanteria di Santiago, di Cuba, che è stato proclamato capo provvisorio della Repubblica, hanno preso la parola il generale Eulogio Cantillo, che si erano trincerati alcuni contingenti di uomini della banda della «tigre», una delle più sinistre organizzazioni del regime di Batista, guidati dall'ufficiale di fanteria di Santiago, di Cuba, che è stato proclamato capo provvisorio della Repubblica, hanno preso la parola il generale Eulogio Cantillo, che si erano trincerati alcuni contingenti di uomini della banda della «tigre», una delle più sinistre organizzazioni del regime di Batista, guidati dall'ufficiale di fanteria di Santiago, di Cuba, che è stato proclamato capo provvisorio della Repubblica, hanno preso la parola il generale Eulogio Cantillo, che si erano trincerati alcuni contingenti di uomini della banda della «tigre», una delle più sinistre organizzazioni del regime di Batista, guidati dall'ufficiale di fanteria di Santiago, di Cuba, che è stato proclamato capo provvisorio della Repubblica, hanno preso la parola il generale Eulogio Cantillo, che si erano trincerati alcuni contingenti di uomini della banda della «tigre», una delle più sinistre organizzazioni del regime di Batista, guidati dall'ufficiale di fanteria di Santiago, di Cuba, che è stato proclamato capo provvisorio della Repubblica, hanno preso la parola il generale Eulogio Cantillo, che si erano trincerati alcuni contingenti di uomini della banda della «tigre», una delle più sinistre organizzazioni del regime di Batista, guidati dall'ufficiale di fanteria di Santiago, di Cuba, che è stato proclamato capo provvisorio della Repubblica, hanno preso la parola il generale Eulogio Cantillo, che si erano trincerati alcuni contingenti di uomini della banda della «tigre», una delle più sinistre organizzazioni del regime di Batista, guidati dall'ufficiale di fanteria di Santiago, di Cuba, che è stato proclamato capo provvisorio della Repubblica, hanno preso la parola il generale Eulogio Cantillo, che si erano trincerati alcuni contingenti di uomini della banda della «tigre», una delle più sinistre organizzazioni del regime di Batista, guidati dall'ufficiale di fanteria di Santiago, di Cuba, che è stato proclamato capo provvisorio della Repubblica, hanno preso la parola il generale Eulogio Cantillo, che si erano trincerati alcuni contingenti di uomini della banda della «tigre», una delle più sinistre organizzazioni del regime di Batista, guidati dall'ufficiale di fanteria di Santiago, di Cuba, che è stato proclamato capo provvisorio della Repubblica, hanno preso la parola il generale Eulogio Cantillo, che si erano trincerati alcuni contingenti di